



# L'Unità *due*



SABATO 14 GIUGNO 1997

EDITORIALE

## Chi non vuole vaccinarsi almeno si assicuri

MICHELE GRANDOLFO

**L**A RECENTE sentenza della Corte di Cassazione che ha annullato la decisione pretorile che comminava una sanzione pecuniaria per i genitori che si erano rifiutati di vaccinare il loro figlio, pone di nuovo all'attenzione dell'opinione pubblica la legittimità costituzionale delle vaccinazioni obbligatorie.

Tale legittimità è stata ribadita dalla Corte Costituzionale nel recente passato, in riferimento all'articolo 32 della Costituzione che sancisce essere responsabilità della Repubblica la tutela della salute dell'individuo e della collettività. E in effetti l'obbligo dei genitori a far vaccinare i propri figli esprime la necessità che una fondamentale misura di tutela della salute, quale è rappresentata dalle vaccinazioni, sia garantita a tutti i minori, così come deve essere garantito il diritto all'istruzione. È vero che oggi in Italia il rischio di contrarre la poliomielite e la difterite è di fatto annullato, ma questa condizione si mantiene solo se persiste la vaccinazione estesa a tutti i bambini nei primi anni di vita. Chi non viene vaccinato contro la polio e la difterite, gode di fatto della protezione indotta dall'essere tutti gli altri vaccinati, protezione che persiste se i non vaccinati non sono più del 5% e non vivono aggregati: è l'effetto dell'immunità di campo. Ma rispetto al tetano il rischio persiste ugualmente qualunque sia la copertura vaccinale, come stanno a indicare i residui casi di tetano in Italia che riguardano soltanto persone non vaccinate ultracinquantenni.

Nel mondo odierno la mobilità delle popolazioni umane e delle singole persone è di gran lunga maggiore rispetto al passato, per cui chi non è vaccinato non corre grandissimi rischi fintanto che vive in un contesto in cui tutti gli altri sono vaccinati. Cambiando invece contesto di vita il rischio può diventare molto consistente.

Indagini di popolazione condotte in Italia mostrano che oltre il 95 per cento dei genitori è consapevole che la poliomielite, il tetano e la difterite sono scomparsi grazie alle vaccinazioni e considera l'obbligo di legge non come una costrizione ma come una garanzia, fornita dallo Stato, della necessità della vaccinazione. I genitori sanno che se la vaccinazione è obbligatoria i servizi sanitari pubblici sono obbligati ad offrirla attivamente e gratuitamente, tanto è vero che chiedono siano re-

se obbligatorie anche le vaccinazioni raccomandate (prime, fra tutte, quelle contro il morbillo e la pertosse). Questo dato di fatto non può essere trascurato.

L'esperienza di molti Paesi sta ad indicare che ad una riduzione della pratica vaccinale o alla totale evasione da parte di piccole comunità hanno corrisposto epidemie di difterite e poliomielite (per es. Russia e Olanda). Mettere in discussione le norme che oggi regolano le vaccinazioni e intaccare l'attuale consapevolezza dei genitori significa assumersi gravi responsabilità.

L'efficacia e la sicurezza delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, a fronte dei rischi della mancata vaccinazione, è ormai fuori discussione, vista l'esperienza accumulata nel mondo. Una parte importante dei morti nei primi anni di vita nel Terzo Mondo è dovuta alle mancate vaccinazioni contro morbillo, poliomielite, pertosse, difterite e tetano.

Anche nel mondo industrializzato la mancata vaccinazione o il grave ritardo vaccinale è associato fortemente allo stato di povertà, soprattutto quando i servizi sanitari non fanno ogni sforzo per offrire attivamente la vaccinazione.

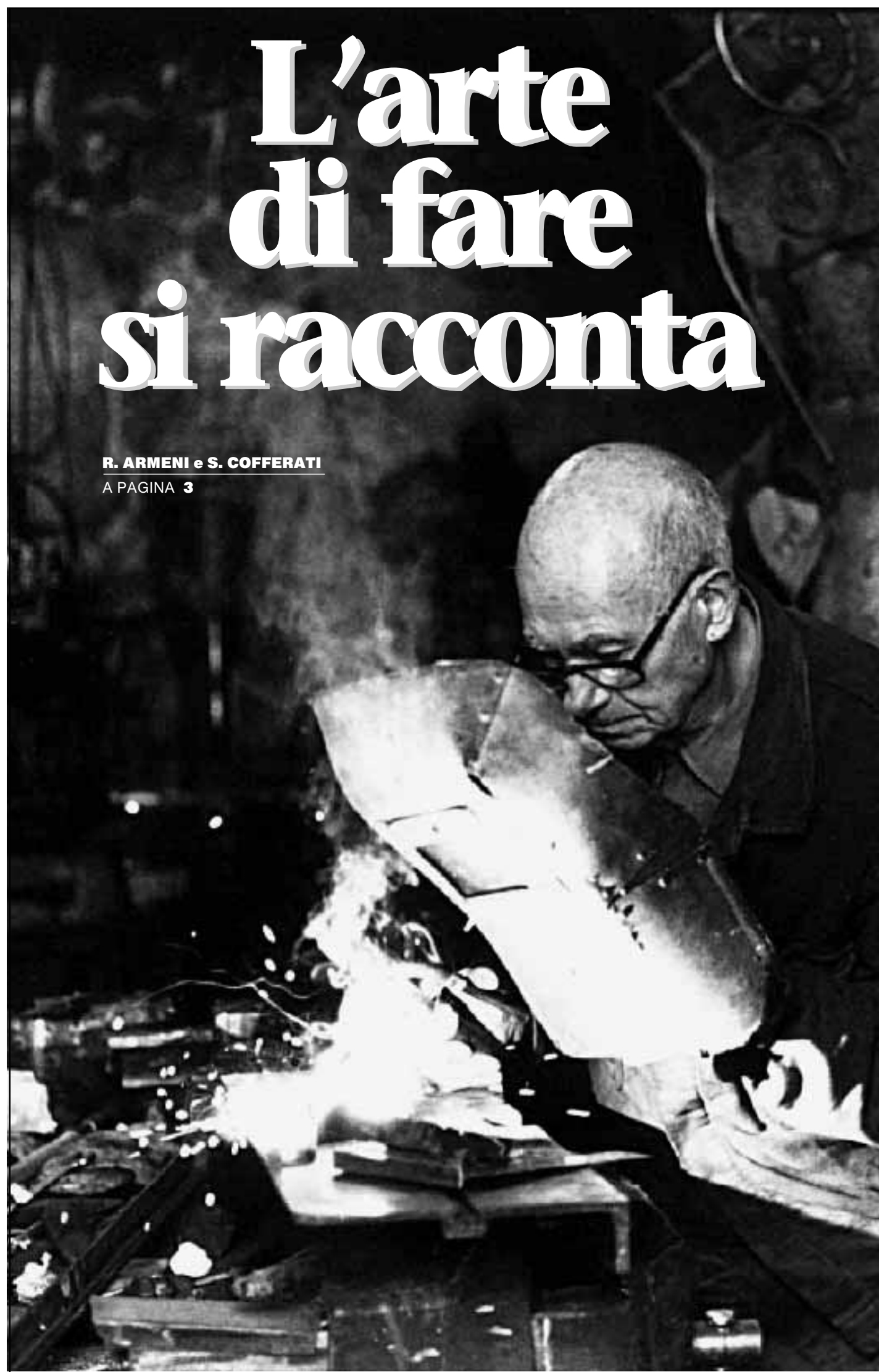
Condannare o meno ad una sanzione amministrativa i genitori inadempienti è un falso problema. Stante le leggi attuali, non sembra esserci alternativa alla attenuazione temporanea della potestà genitoriale, e alla esecuzione della vaccinazione sotto il controllo del Giudice tutelare. Perché si tratta di garantire un diritto e non tanto di punire chi ha l'obbligo di assicurarlo.

**È** VERO che nella maggior parte dei paesi europei le vaccinazioni non sono obbligatorie, ma vengono attivamente offerte e oltre il 95 per cento dei bambini viene vaccinato ai tempi stabiliti. In Italia, i genitori che oppongono obiezione di coscienza sono meno dell'1%. Nel caso in cui si volesse modificare la legislazione attualmente in vigore, per rendere ammissibile l'obiezione, dovrebbe essere comunque assicurato che sia costantemente valutato il rischio di potenziali epidemie; che chi avanza obiezione firmi una dichiarazione di consapevolezza dei rischi associati alla mancata vaccinazione e stipuli una polizza contro tali rischi; che le aziende sanitarie locali assicurino un'alta qualità dell'anagrafe vaccinale garantendo l'offerta attiva delle vaccinazioni a tutti.

## L'arte di fare si racconta

R. ARMENI e S. COFFERATI

A PAGINA 3



Claudio Corrivetti

## Sport

### CASO KLUIVERT La polizia ha protetto il calciatore?

Diventa uno scandalo il caso dell'attaccante Patrick Kluyvert accusato di stupro: la polizia belga non avrebbe dato subito credito alla vittima.

CLAUDIO DE CARLI  
A PAGINA 13

### MORATTI «Ora è sicuro: Ronaldo è dell'Inter»

Si mostra sicurissimo del fatto suo il presidente dell'Inter Moratti: «La trattativa con Ronaldo si è chiusa regolarmente. Giocherà in nerazzurro...».

A PAGINA 13



### SPAREGGIO I consigli di Sandreani ai «duellanti»

È un esperto di spareggi Sandreani: con il Padova ne ha giocati e vinti ben due. Ecco i consigli a Cagliari e Piacenza che domani si giocano la serie A.

MICHELE RUGGIERO  
A PAGINA 15

### GP DEL CANADA Le Ferrari puntano sui freni

Ieri nelle prove libere solo un ottavo e un nono tempo per le due Ferrari sul circuito del Gp del Canada. Ma i tecnici: saranno i freni la carta vincente.

MAURIZIO COLANTONI  
A PAGINA 14

Il più noto software per navigare su Internet avrebbe un «buco nero» nel programma

## Attenti, Netscape è a rischio-spie

È possibile rubare i files da un computer all'altro. L'allarme è stato lanciato dall'emittente televisiva Cnn.

## Ici '97, si cambia Rifacciamo i conti

**Per l'imposta comunale sugli Immobili è il momento dell'acconto. Quest'anno ci sono numerose novità da tener presenti. Esempi e calcoli nella nostra guida: dalle rendite catastali alle aliquote città per città, alle detrazioni per la prima casa.**



IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 12 GIUGNO 1997

C'è un «bug», un errore, in Netscape Navigator, il programma che consente a milioni di utilizzatori di Internet di navigare sulla rete delle reti. Secondo quanto riporta il network televisivo statunitense Cnn sarebbe infatti possibile, ad un informatico malintenzionato, penetrare nel vostro computer e prelevare o distruggere uno o più file sfruttando un errore di programmazione del software.

Il problema riguarderebbe sia la versione 3.0 di Navigator, sia il suo successore, il Netscape Communicator, di cui è cominciata la distribuzione appena tre giorni fa.

A scoprirlo è stata una società danese, la quale però non vuole dare informazioni più precise a Netscape se prima non verrà «adeguatamente» indennizzata.

TONI DE MARCHI  
A PAGINA 12

## Perché Lo-Fi



Traduzione: perché lo fai?

Perché decidi di autoprodurre la tua musica? Qualunque sia il tuo motivo, invia all'Unità le tue cassette e/o i tuoi video.

Noi li ascolteremo e recensiremo nella pagina Linee & Suoni

L'Unità

## Dall'amore ai viaggi e racconti dell'Unità L'estate delle nostre avventure

ORESTE PIVETTA

**L**A STORIA dell'Isola del tesoro la conoscono tutti. Il piccolo Jim Hawkins trova nella cassa del vecchio marinaio dal volto sfregiato Billy Bones la mappa che dovrebbe condurre a un favoloso tesoro. Informato il medico del villaggio, il dottor Livesey, si organizza in gran fretta la spedizione, sotto la direzione del signorotto del paese, il Cavaliere Tralawney. La nave è pronta, i marinai sono reclutati. Robert Louis Stevenson concede però ai suoi una pausa. Come se la narrazione rallentasse, come se il film fermasse il quadro, il porto, il mare l'orizzonte, gli uomini in attesa. Ed ecco che Tralawney rompe gli indugi: orsu, leviamo le vele verso l'avventura. Sarebbe stata una partenza scontata, se Tralawney davanti al mare che si stende a perdita d'occhio non si fosse dimenticato del tesoro, dell'isola del tesoro e scoprisse invece l'av-

ventura, invitando al viaggio in nome proprio dell'avventura. La verità del romanzo di Stevenson è nel sogno o nella possibilità dell'avventura, quest'alzarsi oltre la terra, guardare oltre il nostro orizzonte, mettersi alla prova, pesci fuori dall'acqua delle regole, come il protagonista di un racconto di un altro grande della letteratura di tutti i tempi, Melville, che persegue la propria personale avventura nel rifiuto. Il modesto impiegato Bartleby, Bartleby lo scrivano murato vivo tra le quattro mura di un ufficio in una ottocentesca Wall Street, si difende nella faticosa e rassegnata esistenza rispondendo ad ogni invito «preferirei di no». Se non lo avete ancora letto, potrete incontrare «Bartleby lo scrivano» il primo settembre insieme con l'Unità. Sarà uno dei quattordici racconti che vi accompagneranno ogni settimana dalla prossima per

l'intera estate, capolavori in breve, tra l'amore e il viaggio, la morte e la scoperta, l'indagine e la fantasia, autori come Turgenyev, Mark Twain, Goethe, Conrad, Agatha Christie, Bataille, Joyce e Durrenmat, Nina Berberova, Anais Nin e Hoffman, Karen Blixen e naturalmente Stevenson, insieme con Melville.

Citando questi scrittori se ne potrebbero ricordare molti altri, da Cechov a Hemingway, altri recentissimi e altri infine italiani, per dire quali esempi di sintetica saggezza e poesia abbia prodotto il genere del racconto, più facile nella sua brevità, persino più rischioso del romanzo nel suo bisogno di densità. Ma il nostro invito a leggere (da lunedì, dopodomani, con «La storia del pescatore» dalle Mille e una notte) risponde a quello del cavalier Tralawney: il vento si leva, alzate le vele, la nostra avventura è la lettura.